

## Spettacoli

## Teatro

## Berruto, imprese sportive come capolavori dell'arte

• Al Ridotto del Comunale l'ex commissario tecnico della nazionale di volley tiene un'attesa lezione-spettacolo

LORENZO PAROLIN

**VICENZA** Un'indagine condotta con passione, per mettere in parallelo opere d'arte e imprese sportive, l'obiettivo di chi sogna di vincere una medaglia alle Olimpiadi, ma anche di chi vuole lasciare un segno duraturo o semplicemente, dare il meglio di sé. È la lezione-spettacolo "Capolavori. New Olympic Stories", in programma stasera alle 20.45 al Ridotto del Comunale di Vicenza. Protagonista Mauro Berruto, già allenatore della nazionale maschile di pallavolo, poi direttore tecnico della nazionale di tiro con l'arco, parlamentare, saggista, formatore e amministratore delegato della scuola Holden di Torino.

Autore del libro "Capolavori. Allenare, allenarsi, guardare altrove", per lui la sfida è parlare di sport in un luogo come il teatro: per questo condurrà gli spettatori lungo un percorso che farà scoprire come il gesto dell'allenare non sia esclusivo di chi entra in uno spogliatoio, ma è la pratica quotidiana per mettere insieme persone, trasformarle in squadre e orientarle verso l'obiettivo comune. La ricerca di Berruto, infatti, nasce per esplorare il territorio comune tra il gesto sportivo



Ex commissario tecnico Mauro Berruto questa sera al Ridotto del Comunale

e le espressioni culturali come l'arte, la letteratura e cinema.

Di conseguenza, durante la serata Diego Armando Maradona palleggerà con Michelangelo, Jury Chechi sfiderà il pittore Yves Klein,

Muhammad Ali e il poeta Kostantinos Kavafis comporranno versi, «perché atleti, artisti e poeti - parole di Berruto - fanno parte della stessa squadra: uno spazio in cui ogni individuo può esprimere il proprio talento e costrui-

re il proprio personale capolavoro». Il tutto tra parole, arti visive e cinema. Questo per dimostrare che esistono pietre miliari nell'arte, ma anche in ognuna delle diverse declinazioni che le passioni e gli interessi umani possono prendere, e che queste declinazioni che portano alla realizzazione di capolavori si possono trasformare in storie da raccontare.

Prima dello spettacolo, alle 20, sempre al Ridotto, sarà Marco Ghiotto, musicologo e direttore editoriale del sito [vicult.net](http://vicult.net), a condurre l'incontro che precede lo spettacolo. E dopo la rappresentazione lo stesso Berruto incontrerà il pubblico in sala.

Biglietti a 30 euro interi, 25 euro ridotti over 65 e 15 euro il ridotto under 30; per gli studenti universitari in possesso della VI-University Card è previsto un biglietto unico a 7 euro.

## PALCOSCENICI

## Risate nel Cantiere a luci rosse

"Cantiere a luci rosse" è la commedia in programma questa sera alle 21 al Teatro Super di Valdagno per la rassegna "Scena ridens", rappresentata dagli Amici teatro dell'Attorchio diretti da Ermanno Regattieri. Biglietto unico 12 euro. Sempre alle 21, nella sala della comunità di Brendola, "Kalinka" spettacolo di circo e musica in atmosfere feline con Ferdinando D'Andria e Maila Sparapani, regia di Luca Domenicali. Biglietti intero 9 euro, ridotti 7. Al Ca' Balbi di Bertessina, alle 21, "Doma se catemo qua", commedia dialettale scritta e diretta da Bruna Cunio. Biglietti interi 8 euro, under 14 4 euro.

## Mutazioni 04



Calicanto Corradi, Colombo e Tombesi

## Con Passeggeri torna a fiorire il Calicanto

• La reunion dello storico gruppo di musicisti del folk veneto al Bixio in un viaggio intorno al mondo con vecchie lettere

**VICENZA** "Passeggeri: taccuino musicale di un viaggio straordinario" è il concerto in programma questa sera alle 21 al Teatro Bixio, in via Mameli, nell'ambito di "Mutazioni 04", stagione curata da Theama Teatro. L'esibizione dopo quasi 25 anni vede di nuovo assieme gli storici musicisti del folk revival veneto Corrado Corradi, Rachele Colombo e Roberto Tombesi, che negli anni '90 formavano il gruppo Calicanto. Da "Passeggeri" si ritrovano, idealmente, sul ponte di una nave dove ognuno racconta musicalmente il proprio "viaggio".

La genesi del progetto risale a qualche anno fa grazie alle suggestioni provocate dalla lettura di vecchie lettere, scritte nel 1874 dal bisnonno di Corrado, Marco Piazza. Scritturate come "primo attor giova-

ne" dalla compagnia diretta dalla grande attrice tragica Adelaide Ristori, Marco scrive ai genitori e racconta dell'epico viaggio per mare, con le navi a vapore di allora, e della memorabile, trionfale tournée teatrale che lo vede percorrere in venti mesi l'intero giro del mondo.

Il concerto, che segue le tracce del cd prodotto lo scorso anno, è interamente suonato e arrangiato dal trio, con l'unica eccezione degli interventi delle voci recitanti (registrate all'interno del cd) dei due grandi attori Ottavia Piccolo e Titti Carrara, a impersonare Adelaide Ristori e Marco Piazza. Le partenze, il vapore, le migrazioni, la festa, il ritorno: le composizioni seguono cronologicamente il viaggio e parlano di commiati, traversate, arrivi, nostalgia. Ritmi e melodie si intrecciano in un delicato equilibrio tra passato e presente, tradizione e nuove composizioni, canzoni in lingua e in dialetto.

Biglietti interi 15 euro, 12 ridotti.

## Terrestri?

## Pitecus, perversioni surreali di Rezza-Mastrella

• Il primo spettacolo del celebre duo riproposto questa sera all'Astra. Storie di tanti personaggi tra cattiverie e piattume

**VICENZA** «Pria che l'uomo canti due volte e rinneghi il suo spirito libero, lì, a contatto di gallo, l'uomo alzerà gomito e cresta e cozzerà le sue basse ambizioni contro un soffitto di inutile speranza». Lo storico spettacolo Pitecus di Antonio Rezza e Flavia Mastrella tornerà all'Astra di Vicenza questa sera alle 21. I due artisti, massimi esponenti del teatro di ricerca italiano, sono i protagonisti dell'appuntamento di Terrestri?, la rassegna di contemporaneo curata da La Piccio-



Antonio Rezza in una scena di "Pitecus"

**Leoni d'Oro** «Stracci di realtà senza un filo conduttore rendono comici e aggressivi argomenti delicati»

**naia.** Una bella occasione per rivedere la prima creazione dei due Leoni d'Oro alla carriera nel 2018 andata in scena per la prima volta nel 1995.

«Lo spettacolo analizza il rapporto tra l'uomo e le sue perversioni: laureati, sfaticati, giovani e disperati alla ricerca di un'occasione che ne accresca le tasche e la fama, pluridecorati alla moralità che speculano sulle disgrazie altrui, vecchi in cerca di un'identità che li aiuti ad ammazzare il tempo prima che il tempo ammazzi loro, persone che tirano avanti una vita ormai abitudinaria, individui che vendono il proprio corpo in cambio di un benessere puramente materiale, esseri che viaggiano per ar-

ricchire competenze culturali esteriori e superficiali», spiegano i due registi di cinema e creatori di performance sceniche surreali, che da trent'anni anni distruggono le regole della sintassi teatrale, cinematografica e artistica. Largo, dunque, a «storie di tanti personaggi, un andirivieni di gente che vive in un microcosmo disordinato: stracci di realtà si susseguono senza filo conduttore, sublimi cattiverie rendono comici ed aggressivi anche argomenti delicati: non esistono rappresentazioni positive, ognuno si accontenta, tutti si sentono vittime, lavorano per nascondersi, comprano sentimenti e dignità, non amano, creano piattume e disservizio».